

LA POLEMICA**Fo: ho pagato il fatto di aver dato l'appoggio a Ferrante**

«Ho pagato il fatto di aver dato il mio appoggio a Ferrante». Dario Fo è amareggiato. Non tanto perché la sua lista non ha brillato per risultati. A bruciare, è soprattutto il fatto che «una volta di più l'Unione non è riuscita a proporre una fisionomia propria e autentica per la città». Insomma, sono mancate «non tanto le idee, quanto il programma».

Idee che non diventano programma?

«È evidente. Non lo dico io, in queste settimane era il vero discorso nell'aria. L'ho sentito fare da dirigenti politici, cittadini, politologi... Le idee forti sono comparse, ma poi sono scomparse. Espulse dal programma».

Secondo lei, come mai?

«Non so. Ferrante ha sottolineato l'importanza del Cantiere e delle idee che produceva. Poi, però, tanti temi sono stati cancellati. E chi li proponeva ha perso ogni tribuna».

E per quale motivo?

«Perché non si vuole disturbare, l'angoscia è quella di consentire alle grandi aziende di sfondare il terreno per fare quel che vogliono, fare box, moltiplicare le automobili sulla strada».

Subalternità ai poteri forti anche da parte della sinistra?

«Alla fine, non credo nemmeno sia quello. Il problema è che non c'è un'idea di città. E se non c'è quella, perché inimicarsi qualcuno?».

Lei, però, sul traffico e sull'inquinamento quel che voleva dire l'ha detto.

«Ma quando mai? Sono scomparso. Io e tutti quelli che cercavano di parlare fuori dal coro sono stati messi in un angolo».

Però la sua lista non ha dato l'exploit atteso.

«Io ho tentato, posso dire di avercela messa tutta. Ma credo che, alla fine, l'aver dato il mio appoggio a Ferrante mi abbia penalizzato. Se Ferrante non dice quel che deve dire, anche dare i voti a Fo significa darli a quella cosa lì...».

Addirittura?

«Massi, via... I cittadini lo vedono, se gli si propone qualcosa di fassullo, di inesistente. Mi bucherete la città, mi farete soffocare nello smog. Che me ne frega di votare Dario Fo? Tanto poi i suoi voti li passa a Ferrante...».

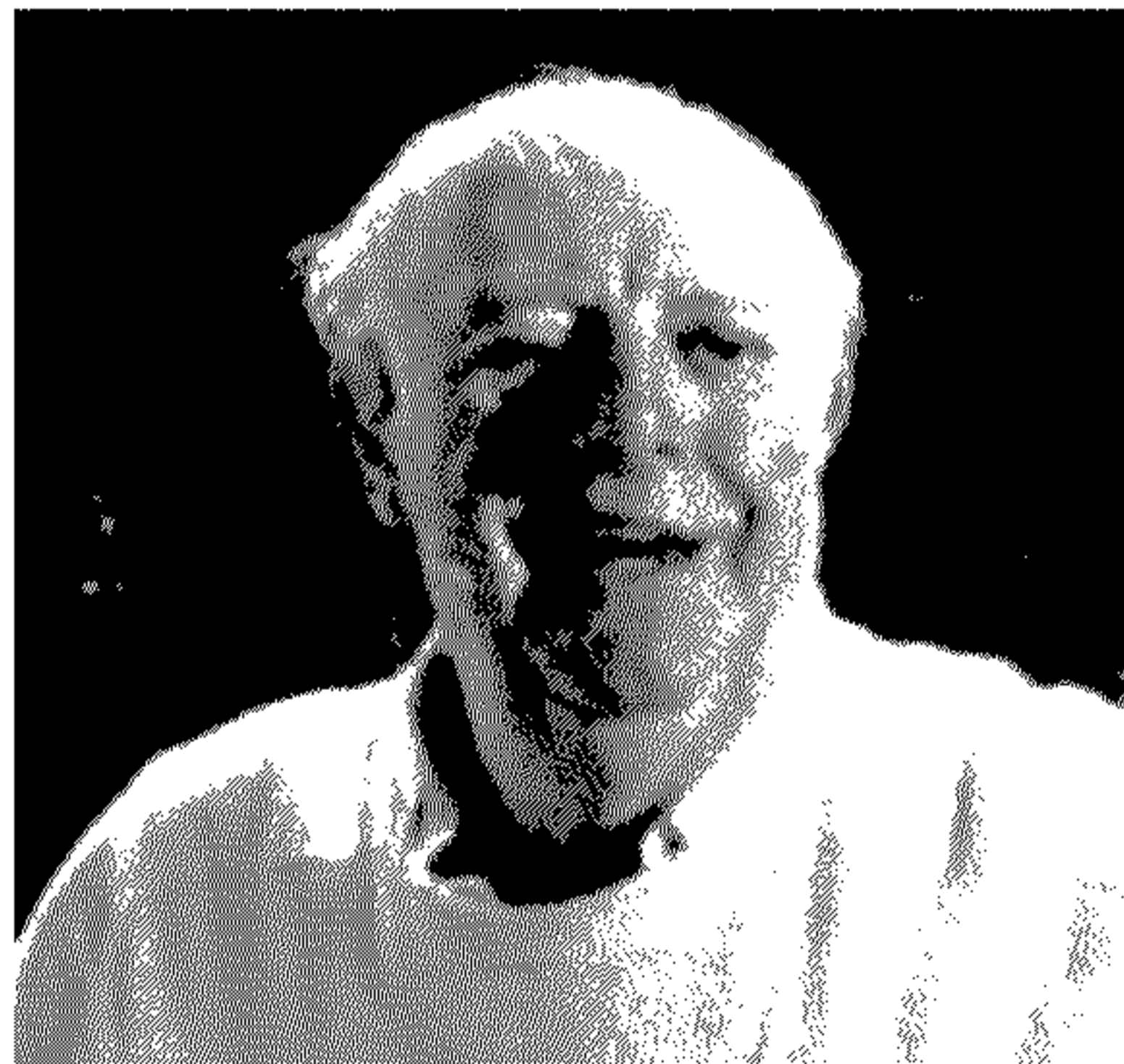
Marco Cremonesi

**IL PROGRAMMA**

*Cosa è mancato?
Non tanto le idee,
ma il programma*

**FISIONOMIA**

*L'Unione non è
riuscita a proporre
una sua fisionomia*

**ALLEATO CRITICO**

Dario Fo, candidato nella lista «Fo per Milano»: «Troppi temi sono stati cancellati dall'agenda di Ferrante»

